

Ma Nagni assicura: tutto procede, dal 2016 i cantieri

Viabilità, l'Acem chiede lumi sul piano da 91 milioni "Non ce n'è più traccia"

CAMPOBASSO. "Che fine hanno fatto i 91 milioni di euro da appaltare entro dicembre?". L'Acem, nappè il dossier 'piano della viabilità' e sollecita così risposte al presidente della Regione, Paolo Frattura, e all'assessore ai Lavori pubblici, Pierpalo Nagni.

"A inizio anno - sottolinea l'associazione delle imprese edili - fu accolto con grandi aspettative dalle imprese e fu annunciato in pompa magna dalla Regione l'imponente piano di opere e interventi da appaltare per potenziare la viabilità regionale pari a 91 milioni di euro. Ora - prosegue - non si ha più traccia del piano la cui attuazione potrebbe dare linfa vitale al settore dell'edilizia che sta attraversando un periodo difficile".

Essendo giunta la metà dell'anno, l'Acem si dice preoccupata per il rischio di non riuscire ad elaborare gli atti giuridicamente vincolanti per l'affidamento degli appalti, entro i termini originariamente programmati ed in scadenza il 31 dicembre 2015. "Vogliamo certezze su ciò che viene promesso al nostro settore - spiega in particolare il presidente Corrado Di Niro - ed occorre un forte scossone perché il tempo di aspettare è finito". A stretto giro la replica dell'assessore ai Lavori pubbli-



ci: "Garantisco che, espletate tutte le procedure nel secondo semestre di quest'anno, i cantieri potranno essere aperti entro il 2016, dichiara Nagni. "Abbiamo già provveduto a sottoporre la nostra riprogrammazione al Comitato di sorveglianza - aggiunge - ed entro la fine di questo mese porteremo a termine la sottoscrizione dell'Apq. Procederemo poi con i decreti e l'avvio delle relative procedure di gara. Va detto che, nella presentazione delle schede progettuali, registriamo ancora qualche ritardo da parte di alcuni Comuni ma - assicura Nagni - faremo in modo che tali ritardi non penalizzino chi ha rispettato i tempi".

PRIMO PIANO HOUSE

13-6-15

Motivo della discussione le somme per le strade **Fondi per la viabilità, è polemica Di Niro-Nagni**

CAMPOBASSO. È polemica tra il presidente dell'Acem Corrado Di Niro e l'assessore ai lavori pubblici Pierpaolo Nagni. In mattinata, infatti, il presidente dell'associazione di costruttori, aveva scritto una nota rivolta al governatore Frattura e appunto a Nagni, circa i fondi da appaltare per l'esecuzione di interventi alla viabilità regionale. «Agli inizi dell'anno - ha scritto Di Niro a nome delle imprese molisane - fu accolto con grandi aspettative dalle imprese e fu annunciato in pompa magna dalla Regione l'imponente piano di opere e interventi da appaltare entro il mese di dicembre per potenziare la viabilità regionale pari a 91 milioni di euro, di cui fu anche assicurata la certezza della copertura finanziaria. Ormai a metà anno non si ha più traccia del Piano la cui attuazione potrebbe dare linfa vitale al settore dell'edilizia in Regione che sta attraversando un periodo difficile». Fin qui la nota dell'Acem generata dalla preoccupazione di correre il rischio di non riu-



Di Niro

scire a porre in essere gli atti giuridicamente vincolanti per l'affidamento degli appalti, entro i termini originariamente programmati ed in scadenza il 31 dicembre 2015. «Vogliamo certezze su ciò che viene promesso al nostro settore perché siamo seriamente preoccupati che quanto viene detto sia spesso privo di riscontri, ora però l'edilizia rivendica con fermezza il suo ruolo e la giusta considerazione», dichiara il Presidente dell'Acem Corrado Di Niro - ed occorre un forte scossone perché il tempo di aspettare è finito!». A srtetto giro

di posta, la replica dell'assessore Nagni il quale ha inoltrato un comunicato Solo "per tranquillizzare il presidente dell'Acem Corrado Di Niro preoccupato per l'iter relativo ai 91 milioni di euro destinati alla viabilità regionale. Stiamo procedendo con il quadro - ha detto Nagni - abbiamo già provveduto a sottoporre la nostra riprogrammazione al comitato di sorveglianza ed entro la fine di questo mese porteremo a termine la sottoscrizione dell'APO. Fatto questo procederemo poi con i decreti e l'avvio delle relative procedure di gara. Va detto che, nella presentazione delle schede progettuali, registriamo ancora qualche ritardo da parte di alcuni comuni ma faremo in modo che tali ritardi non penalizzino chi, invece, ha rispettato i tempi. A Corrado Di Niro garantisco che, espletate tutte le procedure nel secondo semestre di quest'anno, immaginiamo di poter avere i cantieri aperti entro il 2016" - ha concluso.